

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1008

Curia Generalizia - Roma

21.VII.1752

1008

74
net 1698

P. PISONI ALBERTO

1706-09

di Venezia. Professore in Venezia il 10 2 1698. ^{Dal}
~~1706 insieme recluso nell'accademia di S. Benedetto.~~ ^{Nota}
~~trovato suo nome fino all'anno 1709,~~ quando fu
mandato al Clementino di Roma prima come maestro di
umanità, poi come ministro di disciplina. Vi stette
fino al 27 2 1713.

1709-13

1714-17

1717-20

Dal 1714 al 1717 è rettore del collegio di S. Croce
di Padova..
Dal 1717 al 1720 Proposito dei SS. Giac. e Fil. di
Vicenza.

1720-23

Meriti in data 24 aprile 1719: " oltre la sempre lo-
devole attenzione al governo di questa famiglia ha
continuamente impiegata la sua carità nell'udire le
confessioni in chiesa adempiendo tutte le parti d'un
ottimo padre spirituale ".
Dal 1720 al 1723 è rettore del collegio di Treviso.

1723

1726-27

Il 21 V 1723 arrivò a Roma, dove fece parte della
famiglia di S. Nicola, come confessore dell'Ambasci-
atore di Venezia presso la S. Sede.

1727-29

1729-35

Il 16 I 1724 fu chiamato dal Card. Benedetto Pamphi-
lio protettore del collegio Clementino ad assumere
l'ufficio di Vicerettore del medesimo collegio. Vi
stette sino al novembre 1727.
Indi fu destinato alla Salute di Venezia. Ma verso
la fine dell'anno 1729 fu mandato a reggere di nuovo
il collegio di Padova, prima come Vicario, poi come
Proposito. Lo diresse fino al 1735.
In questi anni fu aggregato al collegio di S. Croce

quello detto Amuleo, secondo il seguente decreto
del Capitolo Gen. (su proposta di P. Pisoni):
" Avendo il P. nostro Rev.mo Gen. rappresentato al
ven Definitorio che l'Ecc.ma casa Nola esibisce al-
la Religione il suo palazzo situato in Pra della
Valle in Padova, detto collegio Amuleo, perchè li
nostri Padri asportando il collegio con li mobili,
che di ragione di sudd. casa ...

che di ragione di sudd? casa sono alimentati nel collegio nostro di S. Croce senza verun aggravio alla Religione, ivi allevino la gioventù consegnata alla nostra educazione; conoscendo il ven. Definitorio un tal partito decoroso e vantaggioso alla Congreg. ordina e commettee al M.R.Prov. D. Pietro Paolo Gottardi e al R.P.D. Alberto Pisoni in Padova come a ciò delegati intendere la vera ragione di S.E. Mula, e quando ritrovino evidente il vantag-

gio della Religione diano parte al R.mo P. Gen. del seguito per poter venire alla stipulazione del contratto occorrendo ". (Per la storia del collegio Amuleo, vedi: Berto Anita: " Saggio sulla storia del collegio di santa Croce in Padova "; tesi di laurea; Padova a.a. 1969-70; pag. 224 ss.)

1738-45 Dal 1735 al 1738 fu Preposito della Salute di Venezia. Nell'anno 1738 tornò a reggere il collegio di Padova fino al 1745. Sotto il suo rettorato venne condotta a buon termine la costruzione della nuova chiesa di S. Croce, opera del somascho P. Francesco Vecelli. (cfr.: Pampagnin Simonetta " Francesco Vecelli architetto e la cultura del suo tempo "; tesi di laurea; Padova a.a. 1985-86)

Nel 1745 fu eletto Provinciale del veneto.

Nel 1748 Consigliere e rettore del collegio di Padova.

1751-52 Nel 1751 fu per l'ultima volta eletto Preposito della Salute, dove morì il 21 luglio 1752, in età di anni 74.

Ne scrisse la lettera mortuaria il Vicepreposito P. Ottavio Bonsignori: " E' molto ragionevole il nostro comune e gravissimo dolore nella perdita fatale di questo degno soggetto, che dopo avere servita la Religione negli esercizi delle scuole, ha governato per il corso non ininterrotto di 40 anni diversi

collegi con una lodevole prudenza, e savia discrezione, oltre le cariche sostenute più volte in Definito-
no e quelle di Bonvicino?

Ponti:

Atti collegio Clementino di Roma
Cartella dei luoghi: Padova
Atti SS. Fil. e Giac. di Vicenza
Atti collegio di Treviso
Atti S. Nicola di Roma
Atti Salute Venezia
Atti Capitoli provinc. veneti
Lettera mortuaria